Anno XXXIX — Mercoledì-Giovedì 10-11 Febbraio 1886 — N. 33

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZION — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La battaglia sulla finanza

Una parte ragguardevole della Giunta permanente del Bilancio (16 voti sopra 32) s'è dichiarata avversa all'indirizzo finanziario del Ministero.

Le più serie e gravi censure che si sollevano contro il Ministero, hanno per punto di partenza il disavanzo, tornato, come piaga maligna, a infestare il nostro Bilancio; ed hanno quindi per obbietto il cattivo indirizzo dato negli ultimi anni all' amministrazione finanziaria dall' on. Magliani, consenziente l' on. Depretis.

Le accuse più accentuate che si muovono al Governo riguardano la mancanza di sincerità nei Bilanci, l' eccessiva larghezza nello spendere, l' improvvida fidanza con che si risospinge la nave dello Stato nelle tempestose acque del disavanzo.

Pur troppo non si può dire che l'argomentazione sia sbagliata. Da più di due anni, anzi fino da quando l' on. Magliani propose i provvedimenti per l' abolizione del corso forzoso senza sospendere e differire, di alcuni anni almeno, l'abolizione del macinato sul grano, noi abbiamo veduto che si prendeva una brutta piega e abbiamo preveduto che si sarebbe ben presto riaperta la piaga del disavanzo nel Bilancio.

Quindi, nessuna sorpresa da parte nostra, quanto al momentaneo squilibrio della finanza dello Stato, squilibrio che non ha le proporzioni che certi esagerati sindicatori vorrebbero dargli, ma che nondimeno fa torto a un finanziere di tanta dottrina e di tanta esperienza, qual'è il Magliani; quantunque nessuno meglio di lui sappia che si può anche facilmente in meno di due anni ripristinare e rassodare il pareggio.

Ma se vuolsi dire ora e riconoscere la verità, tutta la verità, bisogna ben anche ammettere che, se il Ministero è colpevole nel fatto del disavanzo, egli può anche obbiettare che conta tanti complici, quanti sono gli onorevoli che compongono due terzi, per lo meno, della Camera.

Chi ha voluta l' improvvida e prematura sottrazione al Tesoro dei proventi del Macinato?.... Chi ha voluto e imposto che fosse prodigato un centinaio di milioni per lo sventramento di Napoli?... Chi ha domandato e imposto che si prodigassero milioni e milioni senza fine per la costruzione di tante ferrovie, che devono percorrere un possibile, se non problematico, sviluppo delle produzioni e dei traffici?... Chi ha forzata la mano al governo a concedere il ribasso del prezzo del sale, l' abolizione dei decimi e altri alleviamenti prima che fosse assicurata non solo la solidità, ma anche l'elasticità del Bilancio?... Si dirà che il Ministero doveva resistere... ed è vero. Ma quando le maggioranze parlamentari subordinano i loro suffragi alle costruzioni di ferrovie, di porti, di strade comuni, alle concessioni di sussidi, di spese senza fine e di alleviamenti tributarii c'è poi ragione di meravigliarsi che accada quello che vediamo accadere?

È dunque opportuno, è necessario che si faccia una larga, anzi la più ampia e seria discussione sulle condizioni vere del Bilancio, che si voglia vedere chiara e nuda la verità nella questione finanziaria. Ma è necessario altresì che i deputati smettano il bruto sistema di domandare spese e sgravii senza fine e senza misura, se vogliono poi avere autorità e ragione per esercitare un severo sindacato sull'amministrazione finanziaria.

È tempo di smettere la deplorabile abitudine di considerare il Tesoro come la Divina Provvidenza, che deve provvedere a tutti i bisogni e anche alle velleità di questa o quella provincia, ed agli interessi elettorali di quei deputati che facendo parte della maggioranza credono d'aver ragione ad accampare più forti ed eccessive pretese.

Il Tesoro dello Stato non si nutre di manna, che gli piova dal cielo, ma dei denari dei contribuenti. E a stabilire e mantenere un severo regime finanziario occorre e la fermezza di proposito dei ministri nel resistere e la giusta e savia misura dei legislatori nel pretendere.

LA SITUAZIONE ALL' ESTERO

In qual direzione si muoverà la politica estera del nuovo Gabinetto liberale inglese non si può, finora, arguire da atti positivi ch' esso abbia compiuto; è appena costituito ed ha bisogno d' orientarsi, d' inventariare l' eredità lasciatagli dai conservatori prima di tracciare a sè stesso una linea di condotta. Tuttavia, il Rosebery che occupa il *Foreign-Office* sembra promettere una politica accorta e sollecita di conservare all' Inghilterra le simpatie e il posto che lord Salisbury ha saputo procurare in Europa nel breve tempo di sua amministrazione riparatrice.

Il Gladstone, sceglendolo, ha mostrato un gran tatto e ha mostrato, inoltre, che egli stesso non pensa e non vede più come pensava e vedeva nel 1880, il che accresce l'autorità del suo Gabinetto nel concetto delle Potenze. V' è, dunque, ragione di sperare che il concerto europeo inteso a preservare la pace da ulteriori perturbazioni in Oriente non deva essere spezzato per opera del Ministero Gladstone.

Che l' Inghilterra rimanga nel concerto è di somma importanza, anzi è necessario, poichè, uscendone essa, si manifesterebbero tra le Potenze disarmonie e screzi il cui effetto sarebbe di peggiorare una situazione già piena di minaccie e pericoli. I negoziati di pace turco-bulgaro-serbi non paiono dover procedere senz'intoppi ed è notevole il fatto, annunziato dai telegrammi che gli ambasciatori accreditati presso la Porta hanno avuto l'ordine d' avvertirla di guardarsi, in quei negoziati, dal toccare il Trattato di Berlino, dal pretendere indennità di guerra, dal mescolarvi la questione rumeliota e dal tener occulto checchessia alle Potenze. Un tale avvertimento non dev' essere stato dato senza necessità. La Grecia continua a tenere l' Europa in viva apprensione. La Russia muove obiezioni all' accordo bulgaro turco, ammonisce la Serbia, festeggia il Principe del Montenegro. Tutti sintomi inquietanti d' uno stato di cose grave nel quale s' agitano antagonismi profondi. Intanto, un argomento per giudicare delle intenzioni del Governo liberale inglese è questo che il Gladstone avrebbe ripetuto al Gennadius, ministro ellenico a Londra, i consigli di moderazione e obbedienza già dati al demarca d' Atene. Ma non siamo ancora che a parole; ci vuole un fatto, come sarebbe una decisione relativa alla dimostrazione navale promossa da lord Salisbury.

La principale obiezione che si fa in Inghilterra a una politica troppo liberale verso l' Irlanda è questa, che quando gli irlandesi abbiano ottenuta l' autonomia, se ne serviranno troppo probabilmente per rendersi indipendenti, per ispogliare i propietari rurali, per opprimere la minoranza protestante. A questa obiezione rispose l' altro giorno il Davitt in una conferenza ch' egli tenne a Londra. Secondo il Davitt, la paura che l' Irlanda si distacchi dal regno è imaginaria; come mai un' isola di soli cinque milioni d' abitanti, senza esercito, senza flotta, penserebbe a ribellarsi a trentasei milioni d' inglesi che possedono la prima marina del mondo e truppe avvezze a conquistare degli imperi? I nazionalisti non hanno menomamente intenzione di confisca; il loro piano è quello di Giffen, consistente nel riscatto della terra a prezzo giusto, onde i *landlords* riceverebbero l' equivalente delle loro proprietà. Che i cattolici, poi, devano opprimere i protestanti è un timore che non può nascere se non appunto nei protestanti consci d' essere strumenti d' un sistema d' oppressione da parte d' una minoranza verso la maggioranza. In conclusione il Davitt affermò che gli irlandesi, soddisfatti nelle loro aspirazioni autonomiste, saranno i più leali, i più tranquilli e ordinati sudditi del regno brittanico. E fece osservare che l'Inghilterra non ha omai che due politiche da seguire verso l' Irlanda: o quella di Cromwell, cioè governare l' isola come un paese conquistato o quella dei nazionalisti. La prima è impossibile; non rimane, dunque, all' Inghilterra che applicare la seconda, sotto pena di non aver mai pace in casa propria.

LA PAROLA D' ORDINE PER LA CRISI

La *Gazzetta d' Italia* in un articolo che mostra che chi lo scrisse vede assai chiaro, e non ha peli sulla lingua, conclude:

Ognuno sa che le opposizioni alla vigilia di dare l' assalto al potere hanno due programmi: uno pubblico, palese, poetico, che serve ad accalappiare i gonzi; l' altro, riservato in petto, ch' è il segreto di pochi. Ebbene, uno dei punti principali del programma segreto è di ritornare alla sperequazione mediante il rigetto o la modificazione della legge votata.

Ci pensino coloro, ai quali sta a cuore di non perdere il frutto di tutto il lavoro di questo scorcio di sessione.

I fervorini del *Diritto* e della *Tribuna* non possono ingannare alcuno.

Ricordiamo che sono i medesimi che hanno spinto tutte le amministrazioni dal 1876 ad oggi a spendere ed a spandere, ed ora che hanno l' èpa piena, si rivolgono al ministero e gli chiedono conto delle spese fatte. Essi che hanno messo in ridicolo le economie fino all' osso del povero Giovanni Lanza! — Essi che hanno oltraggiato i moniti finanziari del povero Quintino Sella! Essi che hanno forzato la mano all' on. Magliani quando esitava! Essi oggi hanno l' impudente audacia di piangere sui pericoli che corre il pareggio, e d' invitare la Camera a porre un argine ad *un sistema che compromette tutte le riforme economiche che con tanti sacrifizi abbiamo iniziate!!*

Così l' accorto *Diritto*.

Ma l' on. Magliani saprà rispondere. Ad ogni modo egli potrà dire ai suoi avversari quello che Cristo disse nella Cena: *Colui che messo con me ha la mano nel piatto è quegli che mi tradisce. Qui intinxit mecum in paroxide, is me tradidit.*

E così è.

I fautori delle spese s' infingono oggi fautori delle economie.

I prodighi divengono avari.

I diavoli si fanno eremiti.

Oh la bella commedia parlamentare!

Badiamo che il pubblico non la fischi!

IN ITALIA

ROMA 8 — Venne aperto il testamento del Principe Torlonia. L' eredità che egli lascia è calcolata in cento milioni, di cui 40 in crediti fruttiferi e 60 in terre, stabili, ville, gallerie e musei.

Lasciò erede per cinquanta milioni la sua figlia, maritata al Duca di Ceri e per cinquanta milioni il primo figlio del Duca di Ceri. Lasciò a' suoi pronipoti, compreso il Duca Torlonia, sindaco di Roma, una rendita annua di L. 5000.

Agli impiegati della sua azienda lasciò l' intiero stipendio, vita durante, se hanno 25 anni di servizio, e la metà dello stipendio se hanno quindici anni di servizio; a tutti gli altri sei mesi di paga.

Gli Istituti di beneficenza da lui fondati saranno conservati sotto la Direzione del Duca di Ceri; se però le autorità politiche o ecclesiastiche volessero ingerirsi in quegli Istituti, dovranno venir chiusi.

— Il *Moniteur* smentisce che la China abbia deciso di inviare un ambasciatore presso il Papa.

— Il ministro della guerra ha approvato il programma, preparato dal colonnello Baldissero del 7° bersaglieri, per solennizzare la fondazione del glorioso Corpo dei Bersaglieri.

La solenne cerimonia si celebrerà il 18 prossimo giugno in Torino. Il 17 giugno verrà deposta una corona sulla tomba di Re Carlo Alberto; il giorno 18 verrà collocata una lapide nel quartiere, dove nel 1836 furono costituite le prime due compagnie.

Nel medesimo giorno si faranno onoranze alla statua del colonnello La Marmora. Ogni reggimento invierà una ufficiale rappresentanza a Torino. Il comandante del 3° reggimento bersaglieri provvederà alla coniazione di una medaglia commemorativa. A Roma verrà scoperto il busto in onore del generale La Marmora.

Il 18 giugno sarà giorno di festa per tutti i militari.

L' *Italia Militare* ha da Massaua che i predoni battuti dal distaccamento italiano d' Arafali si ritirarono nelle regioni montuose e ricorsero al convento dei Lazzaristi per la cura di 20 feriti.

— La Commissione per la riforma giudiziaria approvò la parte del progetto ministeriale relativa alle Corti d' Appello e a quelle d' Assise, abolendo i due giudici e lasciando solo il presidente delle Assise.

TORINO — Il processo per il furto all' Armeria reale venne iscritto a ruolo per l' udienza del 26 corrente, alla Corte d' Assisie di quella città.

— Il miglioramento del Padre Denza è sempre leggero, ma progressivo; l' egregio ammalato riceve la visita del cardinale Alimonda; il conte Panissera inviò un telegramma per incarico del Re col quale si chiedono notizie, anche il Duca e la Duchessa di Genova vollero essere informati della salute dell' illustre infermo.

MONDOVÌ — Ieri l' altro ebbe termine al tribunale un importantissimo processo contro i signori Gazzano e Zunino, esattori in Bagnasco, imputati di oltre cento concussioni. Il dibattimento, incominciato col 1° corrente, continuò cinque giorni: vennero escussi circa trenta testimoni.

Il Tribunale pronunciava sentenza colla quale mandava assolti entrambi gli imputati.

MILANO 9 — Oggi è cominciato al nostro Tribunale il processo per citazione direttissima contro i cinque arrestati nella dimostrazione di ieri.

BATTAGLIA 8 — Pei cholerosi, è pervenuta al Municipio dall' Arciduca Francesco Ferdinando di Austria la cospicua offerta di L. 300.

ALL' ESTERO

TRIESTE — Ieri l' altro certa Giulia Hoffer, di 43 anni, in un accesso d' improvvisa pazzia uccise la propria madre Anna Hoffer, vecchia di 83 anni.

Quando i vicini attratti dalle grida e dai rantoli della morente, atterrata la porta, *entrarono in casa, trovarono steso* al suolo il cadavere della vecchia col viso stravolto, gonfio e contuso.

La figlia fu trovata in uno stato di esaltazione indescrivibile; messale la camicia di forza venne trasportata al Manicomio.

PARIGI 9 — Il *Paris Journal* smentisce che la Francia incoraggi la Grecia alla resistenza. La Francia spera che la nuova conferenza si occuperà anche della questione greca.

Dicesi che i firmatari della proposta d' espulsione abbiano le prove di serie cospirazioni organizzate dai principi.

PIETROBURGO 8 — La contrarietà dello czar contro il principe di Battemberg si è accresciuta dopo l' accordo del principe col sultano.

Nei circoli competenti si ritiene con sicurezza che nella conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli la Russia si opporrà ad ogni essenziale cambiamento del trattato di Berlino.

VARIETÀ

LA CHITARRA

Coloro che hanno composto e pubblicato nel corso d' una vita lunga molti *pezzi* di musica per la chitarra, sono morti molti anni fa. Essi sono stati gli ultimi rappresentanti d' un' arte completamente andata. Infatti, l' arte di suonare — i nostri vecchi dicevano *pizzicare* — la chitarra è oggi sdegnata, è anche diventata ridicola. Perchè? Nessuno lo saprebbe dire. Non vi sono dunque più professori di chitarra nè scolari che imparino a suonarla; e tuttavia, per un fenomeno che io non mi prenderò la cura di spiegare, si trovano ancora delle chitarre nuovissime esposte nelle vetrine dei fabbricanti d' istrumenti. Che fanno queste chitarre nei magazzeni? Perchè le mettono in vendita, dal momento che nessuno osa permettersi di comprarle? E perchè si continua a fabbricarne, se non se ne fa più acquisto? Mistero! Queste chitarre sono forse destinate all' esportazione. Questa parola spiega molte cose, oggi. Voi vedete qualche volta in certi negozi delle capitali degli oggetti strani, assurdi, fantastici, e vi dite: — Che cos' è quel ninnolo bizzarro? a che cosa può servire? chi è che può averne bisogno? Entrate nel negozio; il negoziante vi spiega il problema con questa semplice frase: — Signore, è per l' esportazione!

Non è dunque impossibile che si fabbrichi a Milano delle chitarre per i dilettanti del Massua. Ma se questo spiega perchè vi sono ancora dei fabbricatori di chitarre, le cause della decadenza di questo istrumento fra noi non rimangono meno oscure.

Io comprendo che si sia rinunziato al liuto ed alla lira. Erano due istrumenti graziosi, eleganti e soavi; essi non avevano che un difetto, ma un difetto capitale, quello di non avere mai esistito ai nostri giorni.

Avete mai visto un liuto, voi? Chi è che può vantarsi d' avere veduto una lira? Sì, sovente; ma su di un camminetto, in una pendola, fra le mani d' un trovatore. Io non vi domanderò neanche se voi siete poeta, perchè i poeti si compiacciono di suonare una quantità d' istrumenti immaginari che loro fabbrica la fantasia; quelli che fanno delle odi impugnano la lira; quelli che compongono delle elegie prendono il liuto. Si è dunque fatto bene di rinunziare a questi due istrumenti, perchè non v' era modo di vederli suonare se non nelle incisioni o nelle pendole; ma la chitarra esiste, ed è molto difficile di comprendere la proscrizione che l' ha colpita.

Era un istrumento che aveva inoltre il grande merito d' essere discreto. Si poteva suonarlo nella propria camera senza disturbare i vicini; e poi non costava molto. È forse questa la causa che lo ha perduto. La vanità non trovava il suo conto a coltivare un istrumento che non faceva tremare i vetri della casa, e che non costava se non che cento lire. Modesta e riservata, la chitarra, doveva essere detronizzata dal piano brutale e rumoroso, che finirà un giorno per uccidere anche la musica. Infatti si sente diggià l' orecchio ferito da uno dei tanti nuovi istrumenti che occorrono perchè le moderne orchestre siano complete e pervengano così a spaccare il cervello del pubblico che ha il coraggio di sopportarne gli antigienici effetti.

Quando adesso io vedo uno di quei vecchi suonatori di chitarra ambulanti lo considero un mito, e guardo il suo istrumento con invidia perchè fra non molto una chitarra costerà quanto un violino dello Stradivario o dei Guarnieri.

Alessandro Fiaschi

CRONACA

SPORT

Società per le Corse Cavalli

PROGRAMMA DELLE CORSE
AL TROTTO
Che salvo impedimento di forza maggiore
AVRANNO LUOGO NELLA
PIAZZA D' ARMI
(gentilmente concessa)
nei giorni
di Domenica 2 e Lunedì 3 Maggio 1886

PRIMO GIORNO
Domenica 2 Maggio 1886

PREMIO DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA

L. 4000 stabilite con Decreto 30 Aprile 1833 per cavalli interi d' anni quattro nati ed allevati in Italia.

ENTRATURA L. 100 metà forfeit da dichiararsi alle ore 12 merid. del giorno precedente a quello della corsa.

DISTANZA metri 4000 da percorrersi in una sol prova a cronometro in batterie di due o tre cavalli al puro trotto con Sulky.

I.° Premio L. 1900 — 2.° Premio L. 1400
3.° Premio L 700

PREMIO SCHIFANOJA

Corsa in partita obbligata (heat) *al puro trotto con cavalli attaccati a solo* (sulky).

L. 1200 delle quali L. 1000 date dal Consiglio Provinciale di Ferrara e L. 200 dalla Società per Cavalli nati ed allevati in Italia di qualunque età.

ENTRATURA L. 70 (correre o pagare).

DISTANZA metri 2000 (due giri dell'Ippodromo) — due prove — 1|4 d'ora d'intervallo fra prova e prova. — In questa corsa sarà vincitore del primo premio quel cavallo che giungerà primo *due volte*. Necessitando quattro prove, i cavalli verranno premiati secondo l' ordine del loro arrivo.

I.° Premio L. 900 — 2.° Premio L. 300

SECONDO GIORNO
Lunedì 3 Maggio 1886

PREMIO CASTEL TEDALDO

Corsa in partita obbligata (heat) *al trotto con cavalli attaccati a solo* (sulky)

L. 2000 delle quali L. 1000 date dal Municipio di Ferrara e le altre L. 1000 dalla Società — per cavalli di qualunque età, razza e paese.

ENTRATURA L. 100 (correre o pagare).

DISTANZA metri 1609 — 3 prove — 1|4 d'ora di intervallo fra prova e prova. — In questa corsa sarà vincitore del 1.° premio quel Cavallo che giungerà primo *tre volte*. — Necessitando cinque prove, i cavalli verranno premiati secondo l' ordine del loro arrivo.

I.° Premio L. 1500 — 2.° Premio L. 500

PREMIO ERIDANO

L. 500 date in parte dai Comuni della Provincia e in parte dalla Società — per cavalli nati ed allevati nella Provincia di Ferrara, di qualunque età, esclusi i vincitori del Premio del Ministero e del Premio Castel Tedaldo.

ENTRATURA L. 50 (correre o pagare).

DISTANZA metri 2000 (due giri dell'Ippodromo) in una sol prova.

PREMIO PANFILIO

L. 300 date dalla Società — per i cavalli nati ed allevati in Italia di qualunque età che non avranno guadagnato alcun premio.

DISTANZA metri 1500 in una sol prova.

AVVERTENZE

Le iscrizioni si faranno per lettera assicurata diretta al segretario della Società Sig. Cav. Avv. Adolfo Cavalieri Via Vignatagliata N. 20, Ferrara. Il tempo utile per le iscrizioni scade il 15 Aprile 1886.

Ogni lettera d'iscrizione deve contenere: il deposito cauzionale di L. 100 e l'entratura stabilita per la corsa, i precisi connotati del cavallo, il nome e cognome del proprietario e del guidatore, nonchè i colori del costume indossato da quest'ultimo.

Si accetteranno iscrizioni anche dopo il 15 Aprile, in questo caso però l' ammontare delle entrature sarà duplicato.

Operai che domandano lavoro — Un numero considerevole di operai è occupato nei lavori ferroviarj oltre Argenta sulla linea Ferrara-Rimini. Molti altri però, circa trecento, si presentarono ieri e volevano condividere il lavoro cogli altri, oppure che anche per loro fosse provveduto. Non è vero però che siano nati ammutinamenti o disordini come erasi fatta correr la voce.

Nulla meno il R. Prefetto, con sollecitudine altamente commendevole e penetrato delle condizioni degli operai disoccupati, ha disposto per la immediata espropriazione di altri terreni dipendenti dallo stesso lavoro, per modo che, oggi stesso o domani, del lavoro ce ne sarà per tutti e per molto tempo.

I fiacheristi s' aquietino — Il cav. Borsatti assessore alla Polizia Municipale ci facoltizza a fare di pubblica ragione che da domani la stazione dei cosidetti *trams* va ad essere portata, conforme alla deliberazione del Consiglio Comunale, nella Piazza della Cattedrale.

Corte d' Assise — Ieri ebbe termine la trattazione della causa contro Centofanti Luigi accusato di stupro violento.

Avendo i giurati ritenuto il Centofanti colpevole di tentato stupro con ammissione di circostanze attenuanti la Corte condannavalo a 3 anni di relegazione danni e spese. — Difendeva l' avv. Vassalli Giovanni.

— Aveva dopo principio la trattazione della causa contro Cervelieri Luigi e Domenico, accusato il primo di ferimento seguito da morte in persona di Fratta Luigi commesso, come i lettori ricorderanno, in via della Ghiara nel 14 Ottobre 1885, il secondo di complicità in detto ferimento. Una folla enorme popolava la sala e le sue adiacenze.

Esauritosi l' interrogatorio degli accusati e la lettura dei vari documenti la continuazione venne rimessa ad oggi.

Trasferimento — Il nostro amico e concittadino cav. Alessandro Mazzanti ingegnere capo a Revere venne nella stessa qualità trasferito nell' importante Provincia di Pavia.

Egli si abbia le gratulazioni nostre e quelle dei numerosi suoi amici ed estimatori.

Pubblicazioni — Abbiamo ricevuto: l' Annuario della Università libera di Ferrara per l'anno scolastico 1885-86, preceduto dalla elaboratissima relazione del Rettore Prof. Martinelli e dal discorso inaugurale del Prof. Casali — non che il discorso assai acconcio pronunziato dal Capitano Cav. Stefano Gatti-Casazza Presidente della Banca Mutua Popolare, inaugurandosi la Filiale della Banca in Comacchio.

Sunto annunzi legali del 5 Febbraio.

Decreto Prefettizio risguardante occupazioni di terreno ed assegnamenti delle analoghe indennità in causa dei lavori di costruzione della ferrovia Bologna-Portomaggiore con diramazione per Budrio e Massa Lombarda.

I 1000 chilometri. — La Commissione pei 1000 chilometri di ferrovia si adunerà nella seconda quindicina di Febbraio, sotto la presidenza del senatore Saracco. Le richieste pervenute oltrepassano i 5000 chilometri, ed il preventivo supera i 600 milioni, mentre i fondi assegnati sono di 100 milioni soltanto.

Munificenza. — La Nobil Donna Duchessa Waldmann Massari ha inviato al ff. di sindaco di *Lugo, Presidente dell' Asilo*, un magnifico *braccialetto d' oro*, che figurerà fra i Premi della Lotteria.

In Provincia si balla — Ballo di beneficenza a Copparo, per il quale il Municipio ha assegnato un sussidio di 250 lire. A Bondeno, la sera del 17 febbraio, ballo-lotteria a favore della Socie-

tà operaia maschile e femminile; e la sera del 3 Marzo altro ballo a favore della Sezione Reduci.

Buon divertimento a tutti.

Alle Assise di Bologna — Ieri aveva termine un processo nel quale erano imputati individui appartenenti ai Sobborghi della nostra città. Essi sono Ragazzi Carlo, Pagliarini Cesare, Corazza Giorgio, Boldini Luigi, Belletti Francesco, Cazzola Angelo, ritenuti colpevoli, i primi cinque, di grassazione a mano armata con minaccie nella vita, avvenuto in località Passo Segni presso Baricella, a danno di certi coloni Bonazzi, il sesto di complicità nella medesima per aver dato le opportune direzioni e istruzioni a commetterla. In seguito a verdetto affermativo dei giurati venivano condannati alle seguenti pene:

Cazzola Angelo e Corazza Giorgio, recidivi da crimine, ai lavori forzati a vita; Boldini Luigi e Belletti Francesco a venti anni di lavori forzati; Pagliarini Cesare a 5 anni di lavori forzati in aumento ad altri 25 anni di detta pena cui era già stato condannato per altre grassazioni commesse, Ragazzi Carlo, reo confesso e rivelatore cui i giurati ammisero le circostanze attenuanti, due anni di lavori forzati in aumento ad altri dieci anni dei quali aveva riportate condanna per altra grassazione.

I condannati alla lettura del verdetto e della sentenza si fecero ad imprecare contro i giurati e contro il rivelatore protestandosi innocenti.

Appena vidi il Sol che ne fui privo — Dopo due splendide giornate promettitrici di non lontana mitezza primaverile, il tempo ha fatto una brusca voltata e siamo oggi tornati ai rigori favoritici da lassù per due lunghi mesi.

Ohe! dico, non è ancora ora di smettere?

Beneficenza — Altre cinquanta lire pervennero alla Casa di Ricovero dal suo costante benefattore, sig. marchese Canonici. La Presidenza ringrazia.

Chi ha trovato? — Domenica scorsa una signora dimenticava in Duomo un ombrello di seta marrone e tornata di poi fu vana ogni sua ricerca per ricuperarlo. La persona onesta che lo avesse ritrovato abbia la compiacenza di portarlo al nostro ufficio e avrà competente mancia.

Trattenimenti privati — Ci comunicano:

Ieri sera in Casa Zamorani-Jesi, via Palestro, ha avuto luogo una brillantissima festa da ballo in famiglia. Abbiamo contato fino a trenta coppie danzanti, senza tener calcolo dei Papà, delle Mamme e via dicendo.

La festa che si è protratta fino oltre le 4 della notte, ha avuto il condimento di una rara ospitalità per parte dei padroni di casa, i quali hanno fatto molto bene a non esigere nè lusso, nè grandi etichette le quali per lo più uccidono il buon umore.

In questura — Un furto qualificato di polli si è verificato a Portomaggiore in danno di Gaiba Giovanni, ed altro in Ferrara di un paio pantaloni dal magazzino del sig. Carli Michele.

Fu arrestato M. G. imputatato di falsa denunzia di sofferta grassazione.

Venne ieri dalle guardie di P. S. per questua non autorizzata.

TEATRI E CONCERTI

Alla buon' ora. Siamo lieti che dopo i nostri avvertimenti si siano potuti trovare dei legittimi motivi di *forza maggiore* per rimettere a dormire il *Belisario*, del quale erano già incominciate le prove corali. La *Favorita*, immortale come il suo autore, ne prende il posto. Fino ad ora ignoriamo chi sarà scritturata per la parte di *Leonora* non essendo quest'opera, del repertorio della signora Stefanini.

Avvenimento che è aspettato con molta impazienza, si è il concerto del *Thomson* che si produrrà Sabato sera come dal programma che qui sotto pubblichiamo:

Cesare Thomson è nato a Liegi il 18 marzo 1857 — di famiglia originaria svedese, stabilitasi nel Belgio.

Suo padre, professore di violino, fu il primo maestro di lui — poi prese lezioni da Leonard.

Ad applaudirlo concertista fu prima la dotta Germania, poi la Russia, la Svezia, la Norvegia. A Bruxelles, durante la grande festa musicale del 1882, riportò un vero trionfo, e fu allora che un decreto reale lo nominò professore del Conservatorio di Liegi.

Non è la prima volta ch' egli viene in Italia. Un suo biografo narra:

« Giovanetto a volte fuggiva da casa e passava parecchi giorni su e giù per i monti, vagando qua e là senza scopo, nè direzione. Entusiasmato dalla lettura della storia dell' Italia e della Grecia, e desideroso di vedere questi paesi e di ammirarne le bellezze, i monumenti le memorie, un bel giorno, con pochissimi quattrini in tasca, parte da Liegi, a piedi, e a piedi gira quasi tutta l'Italia e la Grecia.

« Questa Firenze che lo ha applaudito artista sommo, egli la conosce forse meglio di tanti fiorentini. Egli è stato qui anni sono per parecchio tempo, girando tutti i musei e le gallerie, povero, sconosciuto. Forse allora non sognava nemmeno che avrebbe potuto venire un giorno, nel quale tutta Firenze si sarebbe occupata di lui e lo avrebbe acclamato con tanto entusiasmo.

« Da parecchi anni era stabilito a Lugano. Poco tempo fa ha sposato la figlia del marchese Riva di Milano. »

Quest' anno egli ha compiuto un giro trionfale in Italia, e la critica unanime ha cercato nel vocabolario le parole più magniloquenti per caratterizzarlo — fu chiamato Paganini redivivo, fenomeno, miracolo, prodigio.

La figura di Cesare Thomson è piuttosto strana. Porta lunghi i capelli nerissimi — la barba incolta: la tinta pallida del volto, la fronte spaziosa, la immobilità costante della sua persona ricordano certi tipi — dice il sullodato biografo — di filosofi tedeschi, certe figure di fanatici religiosi. E nel suo carattere infatti, predomina il sentimento mistico; parla, discute volentieri di Dio, del libero arbitrio.....

Un altro particolare. Anni fa Thomson s' è ferito il polpaccio dell' indice della mano sinistra — quel dito che deve premere, scorrere sulle corde e animarle. Il violinista riporta ancora l' impressione di quella ferita — e copre il dito con una pelle di guanto.

Ecco il programma dello spettacolo:

Programma

Parte prima

1. *Verdi* — Atto secondo dell' opera *Macbeth*.
2. *Vieuxtemps* — « Primo grande concerto » (**Thomson**)
3. *Chopin* — Notturno in *re* bemolle.
   » — Studio in *do* minore per Pianoforte. (C. Boerio)

Parte seconda

4. *Massenet* — Sinfonia a grande orchestra nell' opera *Re di Lahore*.
5. *Sidmonsky*, Berceuse - *Rubinstein*, Romanza in *Mi ben* - *Brahms*. Danza ungherese per violino (**Thomson**)

Parte terza

6. *Auber* — Sinfonia a grande orchestra.
7. *Martini*, « Preludio e fuga » - *Raff*, Rigandon (C. Boerio).
8. *Paganini* — Tema e variazioni sul Rondò della *Cenerentola* « *Non più mesta* » **Thomson.**

All'Acc. Filarmonica hanno brillantemente inaugurato iersera le *soirées* danzanti, divertendosi assai. Le danze furono precedute dal trattenimento (trovato un pò lungo da chi aveva addosso molta voglia di ballare) dato dai bravi Tagliati e Brondi coi quadri dissolventi e le *ombre* che il Campi ha reso tanto popolari. E si è ballato con grande *entrain* fino alle 2 dopo mezzanotte.

Per la Quaresima si preannunzia spettacolo d'opera al *Tosi Borghi* colla *Linda di Chaumonix* e *La Contessa d' Amalfi.*

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 7 Febbraio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Tomasi Carlo di Francesco calzolaio celibe, con Medini Ginevra di Cesare donna di casa nubile — Cappi Augusto di Antonio canepino celibe, con Bilboni Teresa di Giovanni cameriera nubile.

Morti — Galliani Luigi fu Giuseppe di Ferrara coniugato d' anni 63, ricevitore daziario.

Minori agli anni uno N. 0.

8 Febbraio

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. .

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Bagnolati Anacleto fruttivendolo vedovo, con Affello Maria donna di casa nubile.

Morti — Casanova Primo fu Enrico celibe di Ferrara di 24, impiegato — Pelucchi Dirce di Giorgio di Ferrara di anni 1 e mesi 6.

Morti Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

9 Febbraio

B[illegible] ridotto a 0° ... temp. minima † 0 1 c

Alt. med. mm. 772 92 ... massima † 7 , 9 c

Al liv. del mare 775,09 ... media † 3 9 c

Umidità media: 75 , 2 Venti dom N; NE

Stato prevalente dell'atmosfera:

Quasi Sereno, Nebbia rara all'orizzonte, brina

10 Febbraio temp. minima † 1 3 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Febbraio ore 0 min. 17 sec. 48.

Telegrammi Stefani

Del mattino

Londra 9. — Chamberlam rifiutossi di ricevere Burrus, Champioi e Hyndam organizzatori della dimostrazione di Trafalga, square, i quali volevano comunicare le risoluzioni adottate da Mitingan. La serata passò tranquilla. I guasti di ieri furono valutati oltre 50000 lire sterline.

Washington 8. — Ieri a Seattle, nel territorio di Washington, la plebe scacciò i chinesi dal dock e li costrinse ad imbarcarsi su un vapore diretto a San Francisco. I rivoltosi pagarono le spese del viaggio per cento chinesi dopo aver tentato colla forza di ottenere il passaggio gratuito.

Un proclama del governatore intimò ai rivoltosi di dispedersi; questi non tennero conto di tale intimazione.

Le autorità domandarono un invio di truppe, e sono decise ad opporsi alla partenza dei chinesi.

Il vapore, sul quale erano stati imbarcati, fu trattenuto,

Si temono conflitti seri.

Vienna 9. — Alla Camera, Scharschemied presenta il progetto stabilente che la lingua tedesca è la lingua dello Stato con alcune eccezioni per la Galizia e le parti italiane dell'Austria.

Londra 9. — Tutti i giornali di Londra sono sdegnati dei fatti di iersera e domandano rigorose misure.

Il *Times* ha da Dublino: Una scissura seria ed imprevista si è prodotta nelle fila dei partigiani dell' *Home-ruler.*

Bigazz ed Healy si oppongono alla candidatura del capitano Oslea nel cantone Galvay posta coll'appoggio di Parnell.

Londra 9. (un' ora ant.) — I danni della manifestazione operaia sono enormi, alcune migliaia d' individui andando da Trafalgar-Square verso Hyde-park per le strade Pall-Nall, Picadilly, Saint-James, Andley ruppero i vetri di quasi tutte le case e magazzini, servendosi degli oggetti rubati nei magazzini come bottiglie, scatole etc. per rompere i vetri. Gli orefici ed i chincaglieri hanno più sofferto; alcuni riuscirono a proteggere le loro mer-

ci coi revolvers, ma altri perdettero moltissimi orologi ed altri oggetti di valori.

Londra 9. — Il *Daily News* ha da Berlino: La voce che l'Inghilterra, la Francia e l'Italia abbiano aderito senza condizioni dell'accordo turco-bulgaro è infondata. Nessuna potenza ha ancora risposto alla nota turca; tutto sembra dipendere dall'attitudine della Russia, però non vi è alcun dubbio che lo Czar non ratificherà mai la clausola stipulante che le truppe bulgare debbono concorrere alla difesa della Turchia.

Vi sono attivi negoziati per produrre un accordo, però è certo che la Germania e l'Austria sanzioneranno il trattato attuale, anche se la Russia ricusasse di approvarlo.

Parigi 9. — Grevy ricevette ieri Menabrea.

Smirne 9. — Sono giunte le navi russe che dovevano partecipare alla dimostrazione navale contro la Grecia. Si assicura abbiano ricevuto un contrordine; sosteranno provvisoriamente qui.

Londra 9. — Oggi a mezzodì l'aspetto di Trafalgar Square faceva temere nuovi disordini. Parecchie centinaia d'individui erano raccolti intorno alla statua di Napier, il loro numero aumentava sempre. Alle 4 pom. l'assembramento continua a crescere in Trafalgar Square.

I magazzini delle vicinanze si chiudono temendo nuovi disordini. Molti agenti di polizia stazionano nelle vicinanze dello Square. Alle 5 pom. la polizia fa sgombrare Trafalgar Square facendo circolare la folla nelle vicinanze dello square. La polizia è padrona della situazione; non vi è più pericolo alcuno in questo quartiere.

Roma 9. — **Camera dei Deputati**

Ordinamento delle scuole e stipendi dei maestri elementari

Costantini voterà la legge per ragioni di giustizia distributiva, ma dice arrivare in mal punto e coinvolgersi in questioni gravissime d'ordine generale.

Arnaboldi loda il governo per la legge ma sperava che il ritardo a presentarla si sarebbe compensato con più larghi benefizi.

Nocito combatte il progetto.

Turbiglio difende la legge che trova utilissima.

Cairoli accetta la legge come un primo passo di un più ampio miglioramento. È l'adempimento di una promessa, e anche quelli che deplorano le condizioni finanziarie, non vorrebbero il pareggio col sacrificio dei maestri.

Giolitti e Merzario spiegano i concetti della commissione.

Camporeale propone la sospensiva.

Coppino la respinge.

Si approva il seguente ordine del giorno di Caperle ed altri:

« La Camera adempiendo oggi ai precedenti voti in favore dei maestri delle scuole elementari approva in massima la legge e passa alla discussione degli articoli ».

Si approva quindi l'art. 1° fissante che le stipendio dei maestri si eleverà nel primo triennio dalla pubblicazione di questa legge al minimo nella tabella seguente, approvata pur essa:

« Per le scuole urbane superiori gli stipendi sono fissati: maestsi di 1ª classe L. 1320, 2ª L. 1110, 3ª L. 1000; maestre 1ª 1056, 2ª 880, 3ª 800. Classi inferiori: maestri L. 1000, 950, 900; maestre 800, 760 e 720 ».

Per le scuole rurali superiori: maestri 900, 850 e 800; maestre 720, 680 e 640. Inferiori: maestri 800, 750 e 700; maestre 640, 600 e 564.

Si annuzia un' interpellanza di Marcora, Caperle ecc. sui criteri coi quali il governo regola la sua azione di fronte alla Grecia.

Risultano approvati a scrutinio segreto i progetti votati ieri.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE E CODIGORO

Rappresentante della Banca Romana

6.° Esercizio — SITUAZIONE AL 31 GENNAIO — **Anno 1886.**

ATTIVO

Voce	Dettaglio	Parziali	Totale
Cassa — Per biglietti e numerario			L. 119,428. 69
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N. 1642	L. 1,789,525. 51	» 2,147,285. 73
	» a esigere presso il Cassiere » 84	» 146,786. 22	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 12	» 17,790. —	
	» » di merci » 17	» 193,184. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0 L. 1,585; Detta depositata per conto terzi » 1,400; Detta deposit.ª alla Banca Romana » 2,000	L. 88,428. 05	» 235,380. 55
	Obbligazioni di Corpi Morali	» 41,665. —	
	Depositi per cauzione	» 55,487. 50	
	» a custodia	» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti	L. 325,474. 87	» 358,925. 71
	Effetti da incassare per conto terzi	» 30,178. 42	
	Fatture di lavori scontate	» 3,272. 42	
Filiale Codigoro — Saldo a suo debito			» 3,619. 62
» **Migliarino** » »			» 17,183. 46
» **Portomaggiore** » »			» 7,425. 01
Sofferenze — Effetti in sofferenza			» 4,590. 76
Mobilio della Sede Centrale e Filiali			» 5,475. —
Spese di primo impianto della Centrale e Filiali			» 4,029. 35
			L. 2,903,343. 88
Spese del corr. esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)			» 8,305. 54
			L. 2,911,659. 42

CAPITALE SOCIALE

Voce	Dettaglio	Parziali	Totale
Azioni N. 3528 da Lire 50		L. 176,400. —	
Azionisti per decimi a versare		» 744. —	
Capitale effettivamente versato		L. 175,656. —	
Riserva		» 48,439. 37	L. 224,095. 37

PASSIVO

Voce	Dettaglio	Parziali	Totale
Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 200	L. 578,897. 37	» 2,068,986. 51
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 603	» 180,162. 07	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0 Lib. N. 414	» 1,243,187. 29	
	Depositi a scadenza fissa	» 66,739. 78	
Depositanti per cauzione			» 55,487. 50
» **per custodia**			» 49,800. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi			» 237,334. —
Conto dividendo Esercizio 1882			» 647. 55
» » » 1883			» 1,044. 09
» » » 1884			» 2,207. —
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente			» 144,165. 29
Debitori e Creditori diversi — Saldo a loro credito			» 31,625. 44
Banca Romana — Fondo pel cambio			» 40,000. —
Utili dell' Esercizio 1885 da destinarsi			» 30,641. 95
Risconto Portafoglio e Anticipazioni			» 16,259. 90
			L. 2,902,294. 60
Rendite del corr. esercizio — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi (non compresi gl'interessi sui valori del 1.° semestre)			» 9,354. 82
			L. 2,911,648. 42

Consiglieri di turno
FORLANI Ing. GAETANO — MELANDRI GIACOMO
MAGNONI Conte ALBERICO — ZAINA ALDO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA CAV. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Contabile
UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
ROTA CESARE

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1|2 per 0|0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chèques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0|0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al* 4 1|4 *per* 0|0 *sino a Lire* 3000 *e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0|0 fino a due mesi; al 4 1|4 0|0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1|4 0|0 e fino a sei mesi al 5 3|4 0|0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d'interesse 5 1|2 0|0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s'incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s'interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l'impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.